

REGGIO E AGENDA

LA POLEMICA L'Associazione dei genitori critica le iniziative che incitano i giovani a bere

«Sballo, più rigore»

POVIGLIO – Gli episodi di cronaca e le tragedie della strada si moltiplicano: non curanza, ma anche stili di vita preoccupanti, che investono soprattutto i giovani. Giancarlo Maghi, presidente dell'A.Ge.R., l'Associazione dei genitori che si batte contro droga sballo del sabato notte, fa sentire nuovamente la sua voce contro le feste per far bere.

«Fate feste per salvare la vita, non per far morire – s'indigna in un comunicato – puntando il dito contro le Amministrazioni comunali che le patrocinano e Associazioni, come l'Avis che, come si legge sui manifesti, le ospitano. L'alcol non uccide solo sulla strada chi lo beve, ma spesso anche chi è sobrio e non ha colpe. L'Organizzazione mondiale

della Sanità – continua Manghi – dice che l'alcol è la prima causa di morte tra i giovani e in Italia la maggior parte di coloro che vivono su sedie a rotelle lo devono ad incidenti stradali spesso causati da ubriachi». Allora l'A.Ge.R. si domanda perché continuare a sponsorizzare questo tipo di feste e strutture nate per salvare la vita, ospitano feste dove si insegna a

distruggerla? Infine l'ultima richiesta: «Perché non proibire nei locali di divertimento gli alcolici, come si è fatto per il fumo e scrivere sui contenitori "l'alcol è dannoso e ti uccide"?». La conclusione: «Sarebbe possibile, ma c'è da combattere contro troppi e potenti che guadagnerebbero di meno!».

g.dalla.